

ANGELO SCOLA
Arcivescovo di Milano

LETTERA AGLI AMMALATI



SANTO NATALE 2012



*Carissima,
Carissimo,*

andando a visitare, in questo primo anno del mio ministero a Milano, alcuni grandi ospedali e luoghi di accoglienza e di cura, ho incontrato la sofferenza e la domanda di salute degli ammalati, dei loro familiari e degli operatori sanitari.

Conservo, scolpite indelebilmente nel cuore, alcune immagini di bambini segnati dalla malattia in braccio alle loro mamme. Lì il dolore è così abbracciato dall'amore da venirne quasi assorbito. Anche se il corpo è umiliato e martoriato, il cuore è lieto, perché è certo di non essere abbandonato alla solitudine.

Carissimi, Dio è vicino a ciascuno di voi come e di più di una mamma e di un papà al loro bambino: questo è l'annuncio che il Natale, ancora una volta, ci dona.

Il Papa, nella sua indimenticabile Visita a Milano del giugno scorso, ci ha parlato di un *«Dio che soffre con noi e per noi e così ha reso gli uomini e le donne capaci di condividere la sofferenza dell'altro e trasformarla in amore»* (Teatro alla Scala, 1 giugno 2012).

Vorrei che i miei auguri di Buon Natale giungessero a ciascuno di voi come un'eco di questo abbraccio. Di cuore vi benedico.

*+ Sergio Card. Iosef
Amisano*